

LINEE GUIDA ASL TA EMERGENZA CALDO ESTATE 2008

Anche per il corrente anno, nelle more di eventuali disposizioni da parte della Regione Puglia, **al fine di tutelare la salute delle persone in condizione di fragilità e per questo più a rischio**, nell'ambito del **Piano triennale degli Interventi di sorveglianza e prevenzione delle ondate di calore anomale sulla salute umana**, già raccomandato dal Ministero della Salute e partito sperimentalmente fin dall'estate 2006 come **Progetto Emergenza Caldo**, la **ASL di Taranto** realizza nel periodo che va dal 20 giugno al 20 settembre, un **programma di attività integrate coordinate dalla Struttura complessa dei Servizi sociosanitari**, in collaborazione con il Dip. Epidemiologico, i Distretti socio sanitari, le Direzioni dei presidi ospedalieri, i servizi sociali ospedalieri, distrettuali dipartimentali, il SET 118, i Medici di M.G. e la rete esterna formale e informale delle istituzioni locali Comuni, Provincia Assessorato ai Servizi Sociali, Prefettura, Associazioni di volontariato AUSER, ADA, ANTHEA, ANFFaS, SOS ALZHEIMER, Protezione civile, di cittadini (rete informale condominiale e di vicinato).

La condizione di fragilità indica l'esistenza di una **ridotta riserva funzionale** per rispondere a sollecitazioni esterne che possono indurre squilibri e veri e propri scompensi.

Il piano da attivare nella Provincia di Taranto, nel corso dell'imminente stagione estiva 2008, **prevede interventi di sorveglianza e prevenzione delle ondate di calore sulla salute umana, che non possono essere realizzati indiscriminatamente, ma devono individuare sempre più, le fasce specifiche** di popolazione, per le quali esiste una particolare suscettibilità ed un reale rischio di salute.

Pertanto, al fine di rendere sempre più efficace la complessità degli interventi da porre in essere, non si può prescindere dal perfezionare, il sistema di identificazione della **popolazione fragile**, attraverso la costruzione e suo continuo aggiornamento, dell'**anagrafe delle fragilità**.

L'anagrafe delle fragilità viene elaborata e monitorata dal Dip. Epidemiologico della ASL, alla sua definizione concorrono i servizi sociali dei comuni con gli elenchi anagrafici delle persone ultrasessantatrenni dei soggetti non autosufficienti, dei soggetti in condizione di fragilità per condizioni socio-sanitarie, ambientali a rischio, i **distretti socio-sanitari** attraverso la domanda giunta alle **PUA territoriali, alle Associazioni di volontariato, alla Protezione Civile, alle Parrocchie e alle Circoscrizioni** per quanto riguarda il Comune di Taranto.

La ASL invia ai M.M.G. l'elenco degli assistiti di cui riconoscono la condizione complessa e a rischio e che rispondano ai criteri indicati dalla Regione Puglia:

- Età > 64 anni
- Stato civile : vedovo/a, celibe, nubile
- Condizioni socio-economiche e ambientali di rischio
- Almeno un ricovero per malattie delle ghiandole endocrine e degli elettroliti, disturbi psichici, malattie neurologiche, malattie cardiovascolari e cerebrovascolari, malattie polmonari croniche, malattie del fegato, insufficienza renale
- Modalità di dimissione

Con il progetto "Emergenza caldo", si intende attivare una serie di interventi pianificati per fronteggiare l'emergenza, che si articoleranno lungo tre direttrici:

1. costituzione di un sistema integrato di **ascolto e monitoraggio e intervento sanitario e sociale – Call Center Sanitario 800.25.22.36 e Sociale 800.99.59.88** (Sportello delle fragilità, PUA, UVM, Distretti Socio Sanitari, Medici di Medicina Generale, Centrale Operativa SET 118, RSA, RP) per la rilevazione tempestiva dei casi che presentano particolare fragilità psico-fisica e per i quali è necessario intervenire;

2. predisposizione di una procedura di **interventi personalizzati**, per i casi segnalati, che preveda una pluralità di azioni a partire dagli interventi socio assistenziali a cura delle Associazioni di volontariato e della Protezione civile;

3. realizzazione di una **campagna di comunicazione e informazione** per sensibilizzare la cittadinanza verso i comportamenti che le persone anziane (e non solo) dovrebbero tenere in caso di temperature ed umidità particolarmente elevate e far leva su azioni di buon vicinato, sollecitando ad azioni di solidarietà.

Il **sistema di ascolto e monitoraggio** avrà il compito di mettere in relazione tutte le strutture , i servizi preesistenti e tutte le Associazioni coinvolte e la Protezione Civile, in grado di funzionare come "sensori" della rete. Le richieste di aiuto raccolte, verranno poi dirottate verso i centri individuati per la risposta (PUA, Unità di Valutazione Multidisciplinare, URP, ecc).

Le attività dei Call Center sono annotate su apposito registro cartaceo e informatico e **le singole segnalazioni** registrate su apposita scheda.

Tra le prime azioni:

- **Predisposizione ed aggiornamento dinamico dell'Anagrafe delle fragilità** elaborata secondo criteri previsti dalle linee guida regionali, dal Dip. Epidemiologico ASL su dati nominativi già in possesso della ASL attraverso i Distretti, i MMG, i reparti e il Servizio sociale Ospedaliero, il Set 118, in fase di implementazione e rielaborazione per la richiesta di collaborazione inoltrata dalla ASL congiuntamente all' Assessorato Serv.Sociali della Provincia , ai Servizi Sociali comunali.
- **Censimento delle risorse e dei servizi** (numeri verdi, centri di ascolto ecc.) già disponibili sul territorio, sia di tipo pubblico (ASL, Comuni, Provincia) che legate al privato sociale ed al volontariato.
- **Implementare i contatti con le Associazioni** già coinvolte in attività con la ASL con convenzioni o intese da attivare.
- **Predisposizione di un protocollo informativo**, per uniformare le risposte da dare ai cittadini nei vari punti di ascolto. Definizione chiara e precisa del tipo di servizio che si può offrire e a quali condizioni;
- **Piano formativo per volontari** a cura del CSV come da protocollo sottoscritto con ASL TA e Provincia nel novembre 2007

1. Gli **interventi personalizzati** saranno orientati ad anziani in stato di fragilità:

- Anziani e persone fragili già utenti dei servizi territoriali (*assistenza domiciliare, ADI, assegno di cura, centri residenziali e diurni*) e comunque in qualche modo già conosciute dai servizi sociosanitari.
- Anziani con età ≥ 64 anni, che vivono soli e/o dimessi dagli ospedali
- Anziani e persone a rischio segnalate da MMG, familiari, volontari, associazioni.

Si implementeranno i seguenti interventi:

- **Coinvolgimento interistituzionale a livello provinciale e territoriale** per rafforzare la sinergia delle reti integrate di protezione sociale e sanitaria: comuni capofila dei Piani sociali di Zona, Provincia di Taranto Ass.Politiche sociali, ASL TA, Distretti e Servizi sociosanitari;
- **Programmi di integrazione tra sistema** dei servizi socio-sanitari territoriali, le reti locali ed il volontariato;
- **Predisposizione attraverso protocollo d'intesa, di un sistema operativo di interventi di assistenza a domicilio** per i casi di fragilità più a rischio a cura del volontariato e dei servizi sanitari:

- Visita e contatto telefonico periodico;
- Consegna a domicilio di alimenti e farmaci ;
- Accompagnamento per accesso a visite specialistiche e terapie ;
- Attivazione interventi sanitari domiciliari;
- Emergenze 118;
- Accompagnamento per ritiro pensione o per commissioni ;

3. Gli **interventi di comunicazione e informazione** saranno articolati in campagne di comunicazione locale; distribuzione di materiale informativo cartaceo; comunicati stampa, TV e radio, siti internet.

La campagna informativa avrà l'obiettivo di informare la cittadinanza circa l'esistenza del progetto, fornendo adeguata visibilità alle istituzioni coinvolte, agli obiettivi ed alle finalità degli interventi programmati. I messaggi dovranno comunicare in modo chiaro ed esaustivo il tipo di servizio offerto, senza alimentare aspettative e richieste non evadibili

LIVELLO ORGANIZZATIVO

Livello centrale (*Gruppo Coordinamento Emergenza Caldo*)

Come indicato dalle linee guida regionali si è provveduto alla costituzione di un Nucleo per fronteggiare le emergenze estive nei confronti dei soggetti fragili – Sede Operativa presso la Direzione Sanitaria della ASL TA.

Livello di Zona/Distretto (Gruppo Coordinamento Emergenza Caldo)

Individuazione di un punto di riferimento nel territorio comunale a livello di ambito territoriale con coinvolgimento delle PUA per ogni Comune, di MMG e dei gruppi operativi sociosanitari e di volontariato.

Valutazione e monitoraggio

A conclusione del periodo individuato per l'emergenza caldo:

- si attueranno report di controllo e di valutazione dei dati quantitativi e qualitativi del fenomeno che caratterizza il sistema di sostegno alle fasce di popolazione fragile ;
- si attiverà il sistema informatizzato di costruzione dinamica dell'anagrafe delle fragilità;
- si procederà a rendere continuativa e permanente la rete di protezione sociale e sanitaria nei territori di competenza aziendale.